



**PROVINCIA DI MANTOVA**

**AREA 1**

**Area 1– Lavoro- Appalti- Economato**

**SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO - CPI**

**PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER  
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE  
DISABILI**

**-Azione di sistema-  
"Accompagnamento al lavoro di giovani  
con disturbi dello spettro autistico".**

Approvato con Determinazione n. 2024/6 del 10/01/2024

(PUBBLICATO IL 12/01/2024)

## Sommario

1	Obiettivi e finalità dell'intervento .....	3
2	Destinatari degli interventi.....	3
3	Soggetti promotori e beneficiari del contributo.....	3
4	Tipologia attività e risultati attesi.....	4
5	Dotazione finanziaria .....	6
6	Spese ammissibili e Contributo erogabile .....	6
7	Modalità e termini di presentazione delle domande .....	7
8	Verifica di ammissibilità delle domande .....	8
9	Cause di inammissibilità della domanda .....	9
10	Procedura e criteri di valutazione delle candidature .....	9
11	Esiti della valutazione.....	10
12	Avvio e conclusione delle attività.....	11
13	Erogazione del contributo.....	11
14	Riparametrazioni.....	11
15	Obblighi dei soggetti attuatori .....	12
16	Monitoraggio e controlli .....	12
17	Revoca del contributo .....	13
18	Rinuncia .....	13
19	Pubblicazione e informazioni .....	13
20	Responsabile del procedimento.....	13
21	Riferimenti normativi.....	14
22	Privacy.....	15

## 1 Obiettivi e finalità dell'intervento

In coerenza con le "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n°13" approvate con Dgr 7273/2022 Allegato A, la Provincia di Mantova intende attivare un'azione di sistema per finanziare progetti di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio di ragazzi e ragazze con disabilità dello spettro autistico a conclusione del percorso scolastico.

Tale proposta risponde all'esigenza di orientare i giovani con disabilità di spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative e ad offrire un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio.

## 2 Destinatari degli interventi

I destinatari dell'azione sono giovani con una disabilità di spettro autistico adeguatamente documentata, di età compresa tra i 16 anni e i 29 anni, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e con i seguenti requisiti:

- essere residenti in Lombardia *oppure*
- essere iscritti in Regione Lombardia alle liste di cui all'art 8 della legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità".

I destinatari non possono essere titolari di misure di politica attiva (ad esempio Dote Lavoro) o di altre misure finanziate da Regione Lombardia, ad eccezione di Dote Impresa, al momento di presentazione del progetto e sino alla conclusione delle relative attività.

## 3 Soggetti promotori e beneficiari del contributo

Sono ammessi a presentare proposte progettuali in **forma associata in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o con accordi di rete** i seguenti soggetti:

- A) Operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro, con esperienza nell'erogazione di servizi per le persone con disabilità, aventi sede nel territorio della provincia di Mantova;
- B) Operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per la formazione che abbiano presentato un'offerta formativa (non esclusivamente in apprendistato) aventi sede nel territorio della provincia di Mantova;
- C) Soggetti specializzati (persone giuridiche) nei servizi educativi e/o sanitari per persone con disturbi dello spettro autistico (operatori accreditati, Agenzia Tutela Salute o ASST, etc.) con un'esperienza nell'ambito - specifica e documentabile - almeno triennale;
- E) Comuni, in forma singola o associata, o altri soggetti pubblici, che gestiscono servizi per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- F) Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
- G) Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
- H) Organizzazioni del privato sociale, con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio lavorativa dei disabili;
- I) Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4).

L'ATS o la Rete deve includere obbligatoriamente i soggetti di cui ai punti A, B e C.

Il capofila indicato nell'accordo di rete deve essere un soggetto accreditato al lavoro come precisato al punto A. Se un soggetto presenta entrambi i requisiti di cui ai punti A e B, può presentare domanda includendo nell'ATS o nella rete solo i soggetti di cui al punto C.

I soggetti ammessi aventi le caratteristiche di cui alle lettere C-D-E-F-G-H-I possono presentare domanda solo in forma associata o in accordo di rete con soggetti di cui ai punti alle lettere A-B-C.

Ogni **Associazione Temporanea di Scopo (ATS)** o Rete può presentare inizialmente una sola domanda a valere sul presente bando.

## 4 Tipologia attività e risultati attesi

L'ammissibilità al contributo è condizionata alla presentazione di un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo, comprensivo di attività di formazione e di un periodo di tirocinio. Il progetto deve avere una durata massima di 24 mesi.

Ogni progetto dovrà prevedere i seguenti contenuti minimi:

- individuazione del profilo/dei profili di competenze da formare;
- analisi del fabbisogno e individuazione delle risorse aziendali;
- indicazione delle imprese che hanno sottoscritto una lettera di adesione specifica al progetto (almeno una). Le imprese aderenti devono essere ottemperanti; se non ottemperanti, potranno aderire al progetto a seguito dell'attivazione di uno degli strumenti messi a disposizione dalla L. n. 68/99;
- individuazione delle posizioni di lavoro coerenti con i profili da formare nell'ambito delle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto;
- supporto all'iscrizione o aggiornamento dell'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato ex L.68/99.

Il modello di intervento si compone di azioni complementari che hanno l'obiettivo di orientare i giovani con disabilità dello spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative e di offrire loro un percorso specifico ed eventualmente personalizzabile finalizzato all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio.

Ogni proposta progettuale dovrà articolarsi in 3 linee di intervento di seguito descritte.

### **LINEA A – FORMAZIONE**

Per ciascun destinatario deve essere elaborato un programma dettagliato che illustri il percorso di formazione in tutte le sue fasi inclusi gli obiettivi formativi.

Il piano formativo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- avere una durata minima di 150 ore
- prevedere il coinvolgimento di almeno 3 partecipanti (anche non in presenza per tutte le 150 ore)
- prevedere formazione in aula e formazione in situazione.

L'output minimo previsto a conclusione di questa linea di azione è costituito da:

- redazione di un report esteso contenente gli esiti del percorso di formazione (valutazione degli apprendimenti, soddisfazione dei partecipanti al corso) in cui siano inclusi anche i modelli di questionario di valutazione e di customer satisfaction;
- rilascio dell'attestazione delle competenze acquisite al termine del percorso.

In caso di completamento del percorso è riconosciuto un contributo forfettario pari a € 3.000,00. Il percorso si intende concluso per intero a fronte di una partecipazione pari almeno all'80% del monte ore formazione previsto. In caso di una partecipazione al di sotto di tale soglia, l'importo forfettario sarà riparametrato di conseguenza in relazione alla percentuale di ore effettivamente svolte.

È facoltà degli enti inserire nelle attività di formazione, in qualità di uditori, altri destinatari con disabilità di spettro autistico, oltre a quelli rendicontati sul progetto. Gli eventuali uditori dovranno in ogni caso essere riportati sul registro didattico e non potranno essere in numero superiore ai destinatari effettivi del progetto.

### **LINEA B – TIROCINI**

Per ogni destinatario, al termine del periodo di formazione, può essere previsto un tirocinio extracurricolare della durata minima di 6 mesi con minimo ore 400, con un monte orario settimanale non inferiore a 12 ore settimanali. Qualora il numero di destinatari che hanno portato a termine la formazione e possono essere inseriti in un tirocinio extracurricolare sia inferiore al numero di tirocini attivabili, è possibile inserire in tirocinio anche destinatari che non abbiano seguito il percorso di formazione.

L'inserimento in tirocinio può avvenire anche prima del completamento del percorso di formazione, purché con modalità ed un orario complementare a quest'ultimo.

I servizi erogabili sono l'attività di tutoraggio, erogata dall'ente accreditato eventualmente con il coinvolgimento di soggetti specializzati, con il compito di accompagnare il ragazzo all'interno del contesto aziendale per favorire un esito positivo dell'esperienza, e la ricerca e l'accompagnamento al lavoro nelle prime fasi di inserimento. È inoltre possibile prevedere il riconoscimento di forme di sostegno all'utenza, quali ad esempio le spese di vitto o di trasporto, finalizzate al buon esito del percorso stesso. Tali costi sono ricompresi nell'importo forfettario riconosciuto per ciascun allievo.

Le aziende, imprese in obbligo L. 68/99 che attivino in qualità di soggetti ospitanti i suddetti tirocini, potranno valorizzarli nell'ambito di una convezione art. 11 della stessa legge ai fini dell'ottemperanza.

In caso di completamento del percorso è riconosciuto, per la realizzazione delle attività sopra descritte, un contributo forfettario pari a € 3.000,00. Il percorso si intende concluso per intero a fronte di una partecipazione pari almeno all'80% del monte ore di tirocinio. In caso di una partecipazione al di sotto di tale soglia, l'importo forfettario sarà riparametrato di conseguenza in relazione alla percentuale di ore effettivamente svolte.

Il contributo non è comprensivo della quota relativa all'indennità di tirocinio, che potrà essere richiesta a valere sul dispositivo di Dote impresa finanziato dalla Provincia di Mantova.

L'output minimo previsto a conclusione di questa linea di azione è costituito da:

- posizioni in tirocinio per tutti i partecipanti;
- l'individuazione di posizioni di lavoro come target obiettivo in percentuale pari ad almeno al 40% rispetto al gruppo classe;
- una relazione finale inerente ai tirocini svolti.

## LINEA C - MODELLIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività prevede la modellizzazione dell'intervento e la descrizione del modello in uno specifico report finale. Nell'ambito di questa linea di azione si procederà all'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza maturata, evidenziando gli elementi di replicabilità e individuando le condizioni necessarie affinché il modello possa essere replicato e diffuso.

Si potrà prevedere la realizzazione di attività di sensibilizzazione finalizzate alla promozione della cultura dell'inclusione, al contrasto degli stereotipi riguardanti la disabilità legata ai disturbi dello spettro autistico e alla promozione e valorizzazione di buone prassi di inclusione lavorativa.

La linea di azione può prevedere anche la pubblicizzazione degli esiti dell'esperienza realizzata attraverso una molteplicità di strumenti: workshop, seminari, brochure informative, etc.

L'output previsto a conclusione di questa linea di azione è costituito da:

- uno specifico report finale nel quale siano indicate le caratteristiche, le funzioni, l'organizzazione e gli strumenti congrui all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico.

## 5 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate alla realizzazione degli interventi previsti sono pari a € 100.000,00. Il contributo massimo erogabile è di 10.000 € per partecipante, così ripartito:

- € 6.000 sotto forma di dote (costo forfettario) a copertura dei servizi descritti.
- € 2.000 condizionatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo ai sensi della Legge 68/99 con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 6 mesi).
- € 2.000 (pari al 20%) al termine del progetto condizionatamente all'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro oppure di € 1000 (pari al 10%) se la percentuale degli inserimenti al lavoro dei partecipanti varia da un minimo del 40% ad un massimo del 69%.

In caso di presentazione di più progetti per un importo complessivo richiesto superiore alle risorse disponibili la Provincia si riserva la possibilità di rimodulare il contributo concedibile per ciascuna delle iniziative ammissibili.

## 6 Spese ammissibili e Contributo erogabile

La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferita ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 4;
- essere funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenuta a far tempo dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico fino alla data di conclusione del progetto;
- non deve trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

Per la realizzazione delle attività previste al progetto è previsto il riconoscimento dei seguenti costi, su base forfettaria:

Linea di attività	Contributo erogabile
<b>Linea A - Formazione</b>	€ 3.000 per partecipante, riparametrati in caso di frequenza inferiore all'80%
<b>LINEA B - Tirocini</b>	€ 3.000 per partecipante, riparametrati in caso di frequenza inferiore all'80%
<b>LINEA C -Esiti</b>	Compresa negli importi forfettari
<b>Risultato individuale</b>	€ 2.000 per ciascun partecipante
<b>Risultato di progetto</b>	€ 2.000 per ciascun partecipante in caso di inserimento lavorativo di almeno il 70% dei destinatari rendicontati € 1.000 per ciascun partecipante in caso di inserimento lavorativo compreso tra il 40% e il 70% dei destinatari rendicontati

## RISULTATO OCCUPAZIONALE

Al termine del progetto, sarà riconosciuto un risultato occupazionale di € 2.000,00 per ciascun destinatario a cui sia attivato un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 6 mesi, ai sensi della Legge 68/99, con un monte orario non inferiore al 50% dell'orario previsto da CCNL.

In caso di attivazione di rapporti di lavoro per un monte ore inferiore, e comunque superiore a 12 ore settimanali, è comunque riconosciuto un contributo pari a € 1.000,00.

È inoltre riconosciuto un contributo pari a 2.000 euro per partecipante al termine del progetto condizionatamente all'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro oppure di € 1000 (pari al 10%) se la percentuale degli inserimenti al lavoro dei partecipanti varia da un minimo del 40% ad un massimo del 69%. Per le persone avviate con un monte ore inferiore al 50% dell'orario da CCNL, ma comunque superiore a 12 ore settimanali, il risultato è riparametrato del 50% (€ 1000 in caso di assunzioni >70%; € 500 in caso di assunzioni 40% < >70%).

## 7 Modalità e termini di presentazione delle domande

I progetti dovranno essere presentati dal soggetto capofila sul portale SINTESI - <http://sintesi.provincia.mantova.it/portale/> - modulo Gestore Bandi e Corsi, della Provincia di Mantova utilizzando la modulistica disponibile sul medesimo Portale, accedendo con propria username e password.

Qualora non ne fosse in possesso, il capofila deve provvedere a registrarsi contattando gli uffici provinciali.

Il soggetto capofila in possesso di firma digitale può presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente on-line (la domanda di finanziamento e gli allegati devono essere preventivamente firmati digitalmente e caricati nell'apposita sezione Allegati).

I documenti che dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda (preventivamente firmati digitalmente e caricati nell'apposita sezione Allegati della modulistica di presentazione dei progetti) sono:

- Procura del potere di firma, ove presente, sottoscritta, scansionata e da caricare in formato pdf (solo per il soggetto Capofila);
- Cronoprogramma delle attività;

- Organigramma del progetto;
- Lettera di intenti di costituzione dell'ATS o accordo di Rete (schema rinvenibile in Sintesi);
- Curricula di tutti i professionisti coinvolti nel progetto, con specifica distinzione per le attività di formazione e di tutoraggio;
- Lettera di intenti all'adesione della sperimentazione delle aziende (schema rinvenibile in Sintesi);
- Sottoscrizione del Patto di progetto che garantisca i seguenti servizi minimi (schema rinvenibile in Sintesi):
  - selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
  - docenza frontale;
  - consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
  - utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
  - attività di sostegno all'utenza (es. vitto per i partecipanti);
  - servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
  - ricerca e accompagnamento al lavoro;

Inoltre, il soggetto beneficiario, ai fini dell'accesso al contributo, deve rilasciare le seguenti dichiarazioni:

- ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della legge 68/99;
- possesso dell'accreditamento regionale;
- possesso delle competenze professionali necessarie alla realizzazione del progetto;
- non ricezione di altri finanziamenti sullo stesso progetto;
- regolarità con gli adempimenti INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai contratti Collettivi Nazionali interconfederali o di categoria
- Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Provincia di Mantova, presso gli enti competenti.

Tutti i documenti presentati dovranno essere firmati digitalmente.

**Le domande dovranno essere presentate entro 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.**

## 8 Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità, le domande saranno soggette ad una fase di istruttoria per verificare la completezza, la regolarità della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, così come previsto dal Bando.

Successivamente, si procederà con la valutazione dei progetti. Il processo di valutazione dei progetti sarà focalizzato sulla verifica della coerenza e adeguatezza dei servizi previsti rispetto agli obiettivi del progetto. Il dettaglio dei criteri di valutazione è riportato al paragrafo 10.

La valutazione delle domande sarà effettuata da un **Nucleo di Valutazione** nominato dalla Provincia di Mantova.



In fase di istruttoria il responsabile del procedimento potrà richiedere eventuali **integrazioni** della documentazione presentata.

Tali integrazioni dovranno essere apportate entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione che avverrà via e-mail, pena l'annullamento della domanda stessa con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

## 9 Cause di inammissibilità della domanda

Le candidature verranno dichiarate non ammissibili se:

- Presentate da un soggetto che non rientri tra quelli individuati al paragrafo 3;
- Presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente avviso;
- Presentate da soggetti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente avviso pubblico;
- I servizi a valere sul progetto presentato prevedono costi a carico dell'utenza del servizio.

## 10 Procedura e criteri di valutazione delle candidature

I progetti presentati verranno esaminati da un apposito Nucleo di valutazione, il quale procederà alla verifica di ammissibilità del progetto sulla base della corrispondenza dei suoi contenuti a quanto specificato nel presente Avviso e alla correlata valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

Ambito	Criteri di qualità	Sotto criterio	Punteggio massimo	Valutazione
<b>Proposta progettuale</b>	<i>Qualità e completezza azioni progettuali</i>	Livello di chiarezza e approfondimento delle attività descritte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso: fino a 5 punti</li> <li>• Medio: fino a 10 punti</li> <li>• Alto: fino a 15 punti</li> </ul>	Max 15	<b>60</b>
	<i>Coerenza tra finalità avviso e progetto presentato</i>	Livello di completezza e validità del percorso progettuale <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso: fino a 5 punti</li> <li>• Medio: fino a 10 punti</li> <li>• Alto: fino a 15 punti</li> </ul>	Max 15	
	<i>Platea dei destinatari</i>	Ampiezza della platea dei destinatari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bassa (5 studenti): fino a 5 punti</li> <li>• Media (da 6 a 9): fino a 10 punti</li> <li>• Alta (da 10 a 12 studenti): fino a 15 punti</li> </ul>	Max 15	
	<i>Rappresentatività del partenariato</i>	Rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso: fino a 5 punti</li> <li>• Medio: fino a 10 punti</li> <li>• Alto: fino a 15 punti</li> </ul>	Max 15	

<b>Adeguatezza organizzativa e congruità dei tempi</b>	<i>Cronogramma delle attività</i>	Congruità dei tempi di realizzazione: <input type="checkbox"/> Basso: fino a 3 punti <input type="checkbox"/> Medio: fino a 6 punti <input type="checkbox"/> Alto: fino a 10 punti	Max 10	<b>20</b>
	<i>Organigramma del progetto (in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità nella gestione dedicata del progetto, supervisione)</i>	Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo e delle relative modalità di interazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso: fino a 3 punti</li> <li>• Medio: fino a 6 punti</li> <li>• Alto: fino a 10 punti</li> </ul>	Max 10	
<b>Caratteristiche e del soggetto proponente (Rete o ATS)</b>	<i>Conoscenza del settore di riferimento delle azioni che si intendono realizzare con il progetto</i>	Esperienza professionale maturata nei servizi per disabili con disturbi dello spettro autistico in contesto lavorativo e formativo <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 anni: fino a 3 punti</li> <li>• Tra 4 e 6 anni: fino a 6 punti</li> <li>• &gt; 6 anni: fino a 10 punti</li> </ul>	Max 10	<b>20</b>
	<i>Adeguatezza professionalità ed esperienza degli operatori coinvolti nel progetto (CV professionisti)</i>	Esperienza lavorativa operatori coinvolti (50 % del Gruppo di Lavoro): <input type="checkbox"/> < 4 anni: fino a 3 punti <input type="checkbox"/> Tra 4 e 8 anni: fino a 6 punti <input type="checkbox"/> > 8 anni: fino a 10 punti	Max 10	

Il punteggio sarà attribuito dal nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.

Saranno considerati ammissibili al contributo solo i progetti con un punteggio uguale o superiore a 60/100.

Saranno finanziati i progetti con il punteggio più alto fino a esaurimento delle risorse. In caso di richieste superiori alle risorse disponibili, la Provincia di Mantova si riserva la possibilità di finanziare i progetti per un importo inferiore rispetto a quanto richiesto.

## 11 Esiti della valutazione

La Provincia di Mantova provvederà, successivamente alla valutazione, a pubblicare i nominativi dei soggetti ammessi al contributo sulla pagina web Settore Politiche del Lavoro.

Ai progetti finanziati verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 5.

## 12 Avvio e conclusione delle attività

Le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto, trasmettendo la documentazione di avvio sottoscritta con firma digitale, e concludersi entro 24 mesi dalla data di inizio del progetto, in conformità a quanto previsto dalla programmazione regionale.

## 13 Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- una prima tranche trascorsi 12 mesi dall'avvio del progetto o comunque al termine dell'attività formativa, nella quale sarà erogato l'importo forfettario relativo ai percorsi formativi portati a termine;

Per quanto riguarda la prima tranche, l'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della seguente **documentazione**:

- **elenco dei destinatari** del Progetto e dichiarazione del possesso da parte dell'ente beneficiario della documentazione che attesti, per ciascun destinatario, la disabilità connessa ai disturbi dello spettro autistico;
- **piano formativo** specifico per il gruppo classe;
- **registro formativo** compilato durante lo svolgimento della formazione **per ciascun destinatario**.

Se la frequenza alle attività da parte del destinatario sarà inferiore all'80%, il contributo sarà proporzionalmente riparametrato.

La seconda tranche coinciderà con il saldo a fine progetto in cui saranno erogati gli importi forfettari relativi ai tirocini e l'erogazione delle eventuali premialità maturate. La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata entro 60 gg dalla conclusione delle attività previo caricamento della documentazione su sintesi GBC della seguente documentazione:

- **attestazione delle competenze per ciascun destinatario**;
- **timesheet** relativo agli interventi di tutoraggio **per ciascun destinatario**, comprensivo della specifica indicazione del numero di ore previste;
- **registro di presenze** del tirocinio **per ciascun destinatario** controfirmato dal referente del soggetto che ospita il tirocinio;
- **report finale** inclusivo dei seguenti contenuti:
- **esiti del percorso di formazione** (valutazione degli apprendimenti, soddisfazione dei partecipanti al corso). Dovranno essere inclusi nel report anche i modelli di questionario di valutazione e di customer satisfaction;
- **relazione finale inerente ai tirocini** svolti;
- **relazione finale relativa alla modellizzazione** degli interventi realizzati.

Le premialità verranno riconosciute a verifica del risultato occupazionale al termine del tirocinio.

## 14 Riparametrazioni

Dopo la chiusura del progetto, la Provincia di Mantova procederà al controllo delle attività svolte.

Nel caso si verifichi il mancato rispetto degli obiettivi minimi attesi dall'avviso si procederà ad una riparametrazione d'ufficio del contributo erogato. In particolare, si procederà a riparametrazione nel caso in cui il numero dei nominativi indicati in fase progettuale si dimostri superiore al numero di destinatari effettivamente raggiunti.

## 15 Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti ammessi, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- segnalare tempestivamente l'eventuale rinuncia a partecipare alle attività del progetto da parte dei singoli destinatari.
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Mantova;
- conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Provincia di Mantova;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare a iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

## 16 Monitoraggio e controlli

Il progetto è sottoposto a valutazione intermedia da parte del Collocamento Mirato dopo i primi 12 mesi e ad un momento di valutazione finale, che verteranno sui seguenti elementi:

- Selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro
- Docenza Frontale
- Consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento
- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Eventuale attività di sostegno all'utenza
- Servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio
- Servizi di ricerca e accompagnamento al lavoro
- Inserimenti lavorativi effettuati

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Mantova per effettuare il monitoraggio dei progetti.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti

dalla Provincia di Mantova, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- ✓ l'attività sia attuata conformemente all'avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- ✓ i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti.

## 17 Revoca del contributo

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

La provincia di Mantova potrà procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa o comprovante l'attività svolta.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o di altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

## 18 Rinuncia

I soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Mantova mediante posta certificata PEC.

## 19 Pubblicazione e informazioni

L'avviso è pubblicato sul sito internet della Provincia di Mantova nella sezione Avvisi Pubblici e sul Portale Sintesi della Provincia di Mantova, nella sezione disabilità. Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile presentare una richiesta scritta all'ufficio Collocamento Mirato all'indirizzo e-mail: [chiara.sarzibraga@provincia.mantova.it](mailto:chiara.sarzibraga@provincia.mantova.it)

## 20 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Roberto Piccinini, P.O. Servizio mercato del lavoro e politiche attive – CPI -Area 1 Servizio Mercato del Lavoro della Provincia di Mantova.

## 21 Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Regolamento UE del 27 aprile 2016, n. 679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR)
- D.lgs. 10 agosto 2018 “Disposizione per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- L.R. 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013, n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio- lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- L.R. 4/07/2018 n 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia”;

- POR Regione Lombardia – Manuale per la rendicontazione a costi reali 10/10/2012 e successivi aggiornamenti.
- Delibera di Giunta regionale XI\5579 del 23 novembre 2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2022 -2023;
- Delibera della Giunta Regionale XI/7273/2022 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n. 13- Annualità 2023-2024”.
- Delibera della Giunta Regionale XII/1334/2023 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2024-2025 - (di concerto con l'assessore Lucchini)”.

## 22 Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso **“Accompagnamento al lavoro di giovani con disturbi dello spettro autistico”**, saranno trattati dalla Provincia di Mantova in qualità di Titolare del trattamento dei dati esclusivamente per le finalità connesse al progetto e destinate all’inserimento e all’integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza come previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati.

La Provincia di Mantova, al fine di diffondere la conoscenza e l’utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l’esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.